



Ministero dell'Università e della Ricerca

CONVENZIONE DI CUI AL D.M. MIUR – MEF n. 121 del 22 febbraio 2019

tra

Il **Comune di Ravenna** (di seguito denominato COMUNE) con sede in Ravenna, Piazza del Popolo n. 1, nella persona del Dirigente del Servizio Politiche per l'Università e Formazione Superiore, dott. Massimiliano Morelli;

L'Istituto superiore di studi musicali "**Giuseppe Verdi**" (di seguito denominato ISTITUTO), con sede in Ravenna, Via di Roma n. 33, nella persona del Presidente, Ing. Adriano Maestri;

e

IL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore (di seguito denominato "MINISTERO"), con sede in Roma, Largo Antonio Ruberti n. 1, nella persona di Direttrice Generale, dott.ssa Marcella Gargano;

premessato che

- la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma del sistema dell'alta formazione artistica e musicale, all'art. 2, comma 7, disciplina le Accademie delle belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), i Conservatori di musica e gli Istituti musicali pareggiati (ora istituti superiori di studi musicali non statali);
- il decreto legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96 (di seguito decreto legge), all'art. 22 bis, ha previsto l'attuazione di processi di statizzazione e di razionalizzazione delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica non statali, da disciplinare con appositi decreti MIUR-MEF;
- in relazione a quanto previsto dal decreto legge, gli enti locali continuano ad assicurare l'uso gratuito degli spazi e degli immobili e si fanno carico delle situazioni debitorie pregresse alla statizzazione in favore delle Istituzioni, previa convenzione da stipulare tra ciascun ente e il Ministero;
- i processi di statizzazione sono stati disciplinati con il decreto MIUR-MEF n. 121 del 22 febbraio 2019 il quale ha previsto, in particolare, che:
 - a) le istanze di statizzazione sono presentate dalle Istituzioni con modalità telematiche secondo le indicazioni fornite dalla competente Direzione generale;
 - b) le istanze di statizzazione contengono le dichiarazioni d'impegno da parte degli enti locali a continuare ad assicurare l'uso gratuito degli spazi e degli immobili utilizzati dalle Istituzioni per lo svolgimento delle attività istituzionali alla data del 24 giugno 2017 ovvero alla data del 21 febbraio 2019, nonché a farsi carico delle situazioni debitorie dell'Istituzione, contratte dalla stessa o dall'ente locale per conto dell'Istituzione, alla data della domanda di statizzazione, e fatto salvo



Ministero dell'Università e della Ricerca

che, qualora nel corso dell'istruttoria emergessero debiti non indicati nella documentazione allegata all'istanza, ovvero contratti successivamente alla data di presentazione della domanda di statizzazione e di cui gli enti locali non siano disponibili a farsi carico, l'Istituzione, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà accorpata ad altre Istituzioni statali o in fase di statizzazione, ovvero soppressa assicurando il mantenimento dei posti del personale docente assunto a tempo indeterminato in servizio alla data del 24 giugno 2017;

- c) la valutazione delle istanze di statizzazione è effettuata da una apposita Commissione nominata sulla base dei criteri indicati nel medesimo decreto. La Commissione provvede, fra l'altro, a proporre gli schemi di convenzione da sottoscrivere da parte dei rappresentanti legali delle Istituzioni da statizzare, dagli enti locali coinvolti e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ove sono formalizzati gli impegni contenuti nella domanda di statizzazione;
 - d) la predetta convenzione deve essere allegata al decreto del Ministro con il quale viene disposta la statizzazione dell'ISTITUTO;
- il MINISTERO con nota n. 10637 del 27 giugno 2019 ha fornito indicazioni operative per la presentazione, con procedura informatica delle istanze di statizzazione;
 - l'ISTITUTO ha presentato istanza di statizzazione nei termini indicati dalla sopraindicata nota n. 10637/2019 allegando, altresì, gli impegni assunti dagli enti locali interessati;
 - nell'istanza di statizzazione non sono stati dichiarati debiti in capo all'ISTITUTO di cui l'ente locale dovesse farsi carico ai sensi all'art. 1, comma 2, lett. i.2) del D.I. 121 del 2019;
 - con nota del 23 settembre 2019, il COMUNE ha confermato l'impegno, di cui alla delibera n. 145 del 17 settembre 2019, a continuare ad assicurare l'uso gratuito degli spazi e degli immobili utilizzati dall'ISTITUTO per lo svolgimento delle attività istituzionali di cui all'art. 1, comma 2, lett. i.1);
 - con nota del 25 settembre 2019, il COMUNE ha confermato l'impegno, di cui alla delibera n. 145 del 17 settembre 2019, di erogare, in favore dell'Istituzione, un finanziamento per il sostegno dei costi di funzionamento e di gestione degli spazi pari a euro 544.500 per l'anno 2019 ed un contributo annuo minimo di euro 50.000 dall'anno 2020 e successivamente alla statizzazione dell'ISTITUTO;
 - con decreto ministeriale n. 27 del 29 Gennaio 2020, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze di statizzazione;
 - con DPCM 9 settembre 2021 (pubblicato su G.U. 258 del 28 ottobre 2021) sono stati definiti i criteri per la definizione delle dotazioni organiche delle Istituzioni;
 - la Commissione ha valutato positivamente l'istanza di statizzazione presentata dall'ISTITUTO e ha, conseguentemente, proposto lo schema di convenzione, il quale, una volta sottoscritto, sarà allegato al provvedimento di statizzazione dell'ISTITUTO;



Ministero dell'Università e della Ricerca

- l'ISTITUTO ha provveduto alla verifica delle eventuali situazioni debitorie emerse successivamente all'istanza di statizzazione e fino al provvedimento di statizzazione, a seguito della quale è emerso che non sussiste alcuna situazione debitoria;
- con delibera della giunta comunale n. 286 del 21 giugno 2022, il COMUNE ha provveduto a confermare gli impegni contenuti nell'istanza di statizzazione;
- il d.lgs. n. 165 del 2001 (recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), dispone, all'art. 4, comma 2, che "[...] 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. [...]");
- l'art. 1, comma 3, del dPCM 30 settembre 2020, n. 164 (recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca") dispone che "[...] 3. Le direzioni generali svolgono le funzioni previste dal presente regolamento nonché ogni altra funzione a esse connessa attribuita al Ministero. Esse provvedono, altresì, nelle materie di rispettiva competenza, [...] a stipulare accordi e convenzioni [...]";

tutto ciò considerato

tra le parti si conviene quanto segue:

Art. 1 (FINALITÀ DELLA CONVENZIONE)

Per quanto riportato nelle premesse, la presente è finalizzata a formalizzare gli impegni contenuti nell'istanza di statizzazione dell'ISTITUTO.

Art. 2 (COMUNE)

Il COMUNE si impegna a:

- a) confermare e continuare ad assicurare l'uso gratuito dell'immobile di propria proprietà, sito in Ravenna, Via di Roma n. 33-35, per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituzione statizzata per la durata di 99 anni, con rinnovo automatico;
- b) assicurare, inoltre, l'uso gratuito, dell'immobile, sito in Ravenna, Via Garattoni angolo Via d'Azeglio, all'ISTITUTO, per lo svolgimento delle attività istituzionali della stessa, per la durata del contratto di locazione in carico al Comune e in essere con Monte dei



Ministero dell'Università e della Ricerca

Paschi di Siena SPA, dando atto che gli spazi saranno condivisi con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, sulla base di quanto previsto nel progetto di federazione;

- c) mettere a disposizione analoghi edifici e spazi adeguati allo svolgimento delle finalità istituzionali, in caso di sopravvenuti e motivati impedimenti di carattere oggettivo all'utilizzo degli immobili sopraindicati, con riferimento sia a quelli in proprietà che a quelli con contratto di locazione per analoga durata di 99 anni con rinnovo automatico;
- d) mettere a disposizione, anche in modalità transitoria e non esclusiva, compatibilmente con le esigenze di fruizione del Comune nonché con le relative disponibilità di bilancio, ulteriori eventuali spazi di proprietà per finalità istituzionali quali eventi culturali e attività di produzione musicale concordati con il Comune;
- e) cedere in proprietà i beni mobili e strumentali in dotazione all'Istituzione statizzata, secondo apposito inventario sottoscritto con l'ISTITUTO;
- f) assicurare all'ISTITUTO l'uso gratuito e perpetuo del patrimonio storico-artistico, librario e documentale, secondo apposito inventario, con vincolo di destinazione e permanenza del patrimonio all'interno della città di Ravenna; l'ISTITUTO deve garantire la gestione, valorizzazione, conservazione, consultazione, manutenzione ed eventuale restauro del patrimonio, compresa la possibilità di concederlo in prestito temporaneo anche al di fuori della città di Ravenna;
- g) farsi carico di eventuali situazioni debitorie dell'ISTITUTO che dovessero sopravvenire e riferibili al periodo antecedente la statizzazione;
- h) erogare all'Istituzione statizzata un contributo minimo per il sostegno dei costi di funzionamento e di gestione degli spazi pari a euro 50.000 annui.

Art. 3 (ISTITUTO)

L'ISTITUTO si impegna ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza necessari alla attuazione della presente convenzione e del successivo provvedimento di statizzazione, ad attuare le procedure di reclutamento del personale previsto nella propria dotazione organica, secondo i criteri indicati nel DPCM 9 settembre 2021, nonché a mantenere gli impegni di cui alla federazione, contratti con l'ABA di Ravenna, così come riportati nel progetto di statizzazione, tenuto conto della normativa vigente.

Art. 4 (MINISTERO)

Il MINISTERO provvede, a seguito della statizzazione, a sostenere gli oneri per le spese del personale rientrante nella dotazione organica, ad assegnare le restanti risorse destinate alle Istituzioni AFAM statali e ad effettuare il monitoraggio degli impegni contenuti nella presente convenzione.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Art. 5 (DISPOSIZIONI FINALI)

La presente convenzione, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM MIUR-MEF 121/2019, viene allegata al provvedimento di statizzazione e regola i rapporti, attuali e futuri, tra le parti concernenti la statizzazione dell'ISTITUTO.

COMUNE di RAVENNA
IL DIRIGENTE
del Servizio Politiche per l'Università e
Formazione Superiore
dott. Massimiliano Morelli

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI
MUSICALI
"Giuseppe Verdi"
IL PRESIDENTE
ing. Adriano Maestri

MINISTERO DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA
Direzione generale delle Istituzioni della formazione superiore
LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano